

disse la causa non haver lassa' pagar l' una e mezo per 100 a Corfù, perchè le merchadantie erano in galia. Fo laudato dal principe di more etc.

315 *Di Cerigo, di sier Alvise da Molin, proveditor e castelan, di 3 mazo.* Scrive la cossa li seguita dil prender le do charavele di ragusei da le nostre galie candiote, le qual non volseno mai chalar fino che poteno, *imo* cón le artelarie *etiam* rispondevano a le galie, a la fin convene calar, et la roba di la prima et seconda coverta fo messa a sachò per candioti, et condute le charavele de li, una di bote 450 e l'altra 300, e li su l' isola è stà venduto assa' panni e altro, e lui provedador fe' comandamento tutti chi comprava si desse in nota etc. *ut in litteris.* *Item*, di corsari di li via non ze nulla.

*Di Hieronimo Contarini, provedador di l'armada, date sora Curzola, a dì 11 in galia.* Chome alcuni di Liesna nobeli e donne, venuti drio, desiderando tornar a casa, dubitando dil populo, e sopra questa materia e di certo medico raguseo etc. *ut in litteris.*

Fo terminato far uno provedador a Moncelese con ducati 20 al mexe, e tolto il scurtinio erano 24.

*Electo provedador a Moncelese con ducati 20 al mexe.*

Sier Pollo Zustignan, fo vice soracomito, <i>quondam</i> sier Piero . . . . .	11.12
Sier Antonio Badoer, fo cao di XL, <i>quondam</i> sier Marin . . . . .	6.18
Sier Francesco Baxejo, fo castelan a Riva, <i>quondam</i> sier Piero . . . . .	10.14
Sier Lunardo Bembo, fo camerlengo a Napoli di Romania, <i>quondam</i> sier Francesco . . . . .	10.14
Sier Bortolo Moro, fo cataver, <i>quondam</i> sier Francesco . . . . .	5.19
Sier Julio Lombardo, fo provedador a Carvazere, <i>quondam</i> sier Lunardo . . . . .	6.18
Sier Hieronimo Baffo, fo ai X savij, <i>quondam</i> sier Mafio . . . . .	13.11
† Sier Sabastian Navajer, di sier Michiel . . . . .	15. 9

Da poi disnar fo Consejo di X con la zonta dil Stato, et avanti intraseno vene lettere di Campo *videlicet*:

*Di sier Andrea Griti, provedador zeneral, date ozi a Limene, a hore 12.* Come era venuto li, et inimici erano propinqui, e per exploratori ha certi avisi *ut in litteris.*

*Di sier Pollo Capello, el cavalier provedador zeneral, date a le Brentelle, ozi a hore 12.*

Come in quella matina per tempo, il magnifico colegia suo era partito de li con uno squadron di fanti e uno squadron di zente d' arme per andar a Limene, per esser li inimici li vicino, et lui è restà li a le Brentelle con il resto dil Campo, e posto tutte le fantarie a guarda di la riva di l' aqua e tutti a hordine. *Item*, manda una lettera auta dil provedador Griti, come li scrive inimici tendeno a la volta di Limene, e si stagi riguardosi etc. *Item*, hessendo passà de li i nostri turchi e corvati contra uno squadron de inimici, et combatuto, non possendo resister, se ritorono diti nostri a Limene, et hanno mancharne da 25 di diti turchi. *Item*, sier Ferigo Contarini provedador è zonto a Padoa con li cavali lizieri, et menato quel prexon homo da conto, capitano ferito, et li altri presoni, et che a Citadella havia abbandonato quel provedador il loco, et era venuto a Padoa tutti quelli fanti, e levato le artelarie, *etiam* è venuto domino Alexandro di Bigolin, e voria cussi havesse fato Bassan e Campo San Piero. Et manda una lettera di ozi, li scrive sier Hieronimo Baffo podestà di Campo San Piero, che il provedador di Bassan è partito, e non sa quello l' habbi a far, et aspeta risposta; li ha risposto lievi le artelarie et fanti via, come à fatto il provedador di Citadella.

Et inteso queste lettere per il Consejo di X, fu posto mandar sier Zuan Diedo provedador in Padoa con ducati 80 al mexe, el qual è molto laudato per lettere particular dil provedador Griti; et fo mandato per lui et subito partì per Padoa. *Item*, fo terminato mandar 100 homeni lavora in l' arsenal e ordinato a li patroni li mandi. *Item*, fo trovà di mandar in Campo questa sera ducati 4000.

Et venuto zoso il Consejo di X, il principe voleva meter una parte di absolver tutti li monasteri di monache observante, di dazio dil vin per l' horo uso, et non fu posta etc. Hor a hore 23, hessendo li savij a terra ferma ancora suso per expedir contestabeli in Padoa, erano a le scale per esser expediti, i qualli poi fono poi spazati cinque, con quelli homeni potrano haver, e vadino questa note in Padoa, datoli ducati 25, 30 in 40 per uno, et zonti a Padoa farano la monstra et tocherano li danari. Et sopravene lettere di Padoa, di sier Cristofal Moro podestà et sier Stefano Contarini capitano, di ozi, hore 18. Come era zonto di Limene sier Alvise Bembo e ditoli, da parte dil provedador Griti, come inimici erano propinqui et che venivano certo da matina a trovarli, et nostri haveano deliberato esserli a l' incontro, perchè non